

“Alla Saronno Servizi un cda di tre membri”

Pubblicato: Mercoledì 16 Giugno 2010

Uno dei primi atti cui sarà chiamata la nuova amministrazione comunale saronnese sarà la nomina dei rappresentanti del comune di Saronno all'interno di enti e società partecipate, quali ad esempio Saronno Servizi e Focris.

E proprio la nomina del nuovo CdA di Saronno Servizi costituisce un importante banco di prova per la nuova amministrazione e per la sua reale volontà di innovare il modo di fare politica, nei metodi e nei contenuti.

Lo Statuto di Saronno Servizi, modificato nel dicembre 2009, prevede infatti che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 5 componenti, dei quali uno designato dai soci di minoranza.

Logica vorrebbe che la nuova giunta cogliesse l'opportunità, offerta dallo Statuto, di nominare 3 membri, al posto degli attuali 5.

Non vi è infatti alcuna ragione né gestionale né politica che possa giustificare il mantenimento degli attuali 5 consiglieri: in un consiglio di 3 membri Saronno espimerebbe la maggioranza dei consiglieri, 2 su 3, nonchè il presidente. Perché allora mantenere i 5 consiglieri?

Il circolo saronnese di Alleanza per l'Italia chiede alla nuova amministrazione di dare ai saronnesi un segnale di serietà e sobrietà: il “nuovo modo di fare politica”, annunciato in campagna elettorale, si misura da queste scelte concrete.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it